



CITTÀ DI GROTTAMMARE

Via G. Marconi, 50 - 63013 GROTTAMMARE (AP) P.IVA 00403440449

AI SUAP  
del Comune di  
GROTTAMMARE (AP)

Domanda di  
**OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO  
DEHORS**  
(ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE)

Il sottoscritto

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

recapito telefonico \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_<sup>1</sup> della ditta \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

a conoscenza delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art.76 D.P.R.445/2000 e 507/93 e successive modificazioni) in base agli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

PREMESSO

che è titolare dell'esercizio commerciale per l'attività di **somministrazione alimenti e bevande**, sito a Grottammare (AP) in

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

ad insegna \_\_\_\_\_, di cui<sup>2</sup>

all'Autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  SCIA prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

CHIEDE

ai sensi Regolamento Comunale per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico relativa alle attività commerciali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 28.01.2015,

**LA CONCESSIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO  
PER ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

Per:

NUOVA OCCUPAZIONE

RINNOVO SENZA VARIAZIONI

Periodo:	Anno _____	Orario relativo all'utilizzo area (massimo quello di apertura comunicato al Comune)		Area (mq)
		dalle _____	alle _____	
dal _____	al _____	dalle _____	alle _____	_____
dal _____	al _____	dalle _____	alle _____	_____

<sup>1</sup> Legale Rappresentante, Amministratore Unico, Socio Accomandatario, ecc...

<sup>2</sup> Selezionare ciò che non interessa.

- **SUPERFICIE COMPLESSIVA:** mq. \_\_\_\_\_ (come risultante da planimetria allegata);

- **UBICAZIONE AREA:**

- Centro storico di origine medioevale;  Centro storico di impianto ottocentesco,  
 Territorio comunale compreso tra la ferrovia ed il mare e/o zone sottoposte a vincolo paesaggistico;  
 Restante porzione del territorio comunale.

- **TIPOLOGIA DEI MANUFATTI:**

- A) Dehors aperti o semiaperti in zone non soggette a vincolo ambientale;  
 B) Dehors aperti o semiaperti in aree soggette a vincolo ambientale;

**Note:** La **superficie coperta massima concedibile** è di mq. **40,00** fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 dal Regolamento Comunale per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico relativa alle attività commerciali;  
La **superficie complessiva concedibile** è di mq. **50,00**;  
Non è possibile richiedere ed avere ampliamenti sia di superficie che di periodo (art.2).

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, a conoscenza delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità (art.76.D.P.R.445/2000.e 507/93 e successive modificazioni).In base agli.artt.46.e 47 del D.P.R. 445/2000,

### DICHIARA

**A)** di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art.5 (**revoca, sospensione e decadenza della concessione**) del vigente regolamento e, precisamente:

1. La concessione di occupazione suolo pubblico con dehors o semplici arredi può essere revocata per motivi di interesse pubblico; il relativo provvedimento dovrà essere comunicato al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 10 giorni di preavviso e si potrà procedere alla rimozione immediata della struttura e degli arredi anche senza l'assenso dell'esercente, accollando le relative spese all'esercente stesso.
2. La concessione è, inoltre, **REVOCATA** qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
  - a) le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti;
  - b) in caso di mancato pagamento, alla scadenza prevista, degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
  - c) in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;
  - d) in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelli a cui sono destinati;
  - e) in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione.
3. La concessione d'occupazione di suolo pubblico è **SOSPESA** ogni qualvolta nella località interessata debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. Il provvedimento di sospensione dovrà essere comunicato al destinatario almeno 20 giorni prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi e strutture; la rimozione e a totale carico degli esercenti. In caso di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi e della struttura, la comunicazione alla parte può avvenire con un preavviso minimo di 5 giorni; qualora non fosse possibile la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere strutture ed arredi. Le spese di rimozione e di ricollocazione sono, comunque, a carico del concessionario.
4. La concessione è, inoltre, **SOSPESA** qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
  - a) agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
  - b) gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
  - c) la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose;
  - d) siano venute meno le condizioni igienico-sanitarie.

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo, quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.

5. I provvedimenti di cui ai precedenti commi 2) e 4) sono adottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

**B)** di essere in regola con i pagamenti dovuti al Comune per canone temporaneo di occupazione suolo pubblico;

C) di essere consapevole che:

1. l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in aree esterne è subordinato in ogni caso al possesso dei requisiti igienico-sanitari e alla verifica in ordine alla viabilità (art.6 Regol. Regionale n.5/2011).
2. Per le attività stagionali il periodo complessivo non può essere superiore al periodo di apertura del pubblico esercizio e dell'attività di commercio fisso.
3. Non è possibile richiedere ed avere ampliamenti sia di superficie che di periodo;
4. La concessione ottenuta non può essere soggetta a proroga.
5. Non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco o intrattenimento e impianti sonori né elementi scaldanti a gas.

**ALLEGA la seguente documentazione:**

- Fotocopia documento d'identità valido del richiedente e degli altri soggetti coinvolti;
- Attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo;
- Copia **istanza di Autorizzazione Paesaggistica** secondo quanto previsto dal D. Lgs 42/04 (**solo per dehors in zone soggette a vincolo ambientale**. In caso di **rinnovo** è richiesta una nuova autorizzazione paesaggistica trascorsi 5 anni dalla precedente);
- Planimetria** redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:100, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc. Con riferimento alle istanze relative alla installazione di dehors semiaperti, gli elaborati tecnici devono consentire la verifica del rispetto delle norme in materia di sorvegliabilità dei locali ai sensi del D.M. 17.12.1992, n. 564;
- (**solo per nuove occupazioni**) **Progetto** redatto da tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;
- (**solo per nuove occupazioni**) **Relazione descrittiva** redatta da Tecnico abilitato;
- Relazione paesaggistica semplificata**, a firma di Tecnico abilitato (**solo per dehors in zone soggette a vincolo ambientale** In caso di **rinnovo** è richiesta una nuova autorizzazione paesaggistica trascorsi 5 anni dalla precedente);
- (**solo per nuove occupazioni**) **Asseverazione** di tecnico iscritto all'albo circa la conformità degli arredi alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (**solo per dehors provvisti di pedane o perimetrazioni**);
- Nulla osta del proprietario o dell'amministratore dell'immobile**, qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio, eventuale nulla osta dei frontisti interessati qualora la struttura venga posta di fronte ad un altro esercizio commerciale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dal richiedente, relativa all'ottenimento degli stessi nulla-osta;
- (**solo per nuove occupazioni**) **Fotografia dettagliata** a colori del tessuto dell'eventuale ombrellone/tenda;
- (**solo per nuove occupazioni**) **Schede tecniche a colori** degli elementi significativi di arredo (tavoli sedie, sistemi di illuminazione, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini ecc.);
- (**solo per nuove occupazioni**) **Documentazione fotografica a colori** del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;
- Modalità di gestione** delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;
- (**solo per nuove occupazioni**) **Dichiarazione** che gli **eventuali impianti elettrici e/o gas** saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;
- Attestazione COSAP**.

Luogo: \_\_\_\_\_, data: \_\_\_\_\_

FIRMA

**NOTE:**

- 1) L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta:
  - l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità e Servizio Edilizia Privata;
  - l'acquisizione dell'autorizzazione paesistico-ambientale secondo le procedure previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lvo 42/2004 e s.m.i.);
- 2) Se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico;
- 3) Il termine massimo di conclusione del procedimento è di 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale.